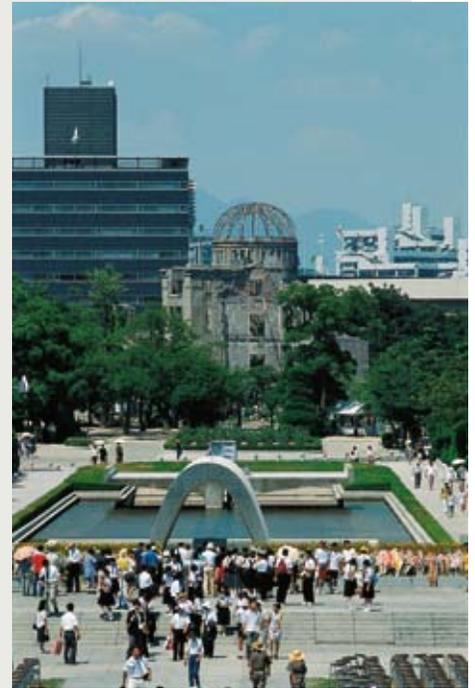


Hiroshima, o della memoria

6 agosto 1945, ore 8 e 15. Ormai la memoria del luogo non può prescindere dalla data in cui la prima bomba atomica della storia colpì la città di Hiroshima, provocandone la quasi totale distruzione, l'immediata morte di 130 000 persone e quella di molte altre centinaia di migliaia nei mesi e negli anni successivi, a causa delle radiazioni. Ma invece di ripiegarsi su se stessa, Hiroshima ha trasformato il ricordo del dolore nello slancio per la vita. Completamente ricostruita dopo il bombardamento, la città centra la sua attrattiva turistica sul Memorial Park.

Kenzo Tange, uno dei più grandi architetti giapponesi, ha disegnato il viale della Pace. Parte non lontano dall'Atomic Bomb Dome, uno scheletro di palazzo sovrastato da una cupola anch'essa scheletrica. Si tratta dell'unico superstite tra gli edifici di questo quartiere, spazzati via dal vento seguito all'esplosione. Il viale attraversa il parco omonimo, correndo accanto a una lunga vasca piena d'acqua (Hiroshima è attraversata da 6 fiumi) e devia verso il

cenotafio delle vittime e la fiamma eterna, che brucerà finché non saranno abolite le armi nucleari, come viene sottolineato con forza durante ogni *Peace Declaration*, la dichiarazione di pace che ogni anno il sindaco di Hiroshima legge in occasione dell'anniversario del bombardamento. Si apre, infine, davanti ai padiglioni del Museo della Pace, il vero viaggio nella memoria, attraverso oggetti e fotografie che raccontano la storia a partire da quel tragico 6 agosto 1945, con l'ausilio di pannelli esemplificativi che rendono tutto l'orrore di quella immane tragedia. L'intero percorso si compie in silenzio, anche se nessun cartello invita a farlo. Hiroshima insegna che la memoria aiuta a crescere. All'esterno una statua è dedicata alle vittime più piccole, che riproduce fanciulli a braccia tese che sembrano volare verso il cielo. Accanto a essa c'è sempre un vociare di bambini che depositano piccoli origami di gru colorate, tenute insieme da un filo di nylon. In Giappone rappresentano la vita e la buona sorte.



Monumento in ricordo della strage della bomba atomica a Hiroshima.